

# L'eco del "Sapèl Né"

Mensile di informazione della comunità di Piario



La Facciata della Natività è una delle tre facciate principali della Sagrada Familia a Barcellona ed è stata la prima a essere completata da Antoni Gaudí (1852-1926). Inaugurata nel 1935, questa facciata rappresenta la nascita di Gesù e celebra la vita, la gioia e la speranza.

## In questo numero:

- A Betlemme con il cammello.
- Il Comune informa.
- Dopo un anno e mezzo...
- La voce della Parrocchia.
- Bar Oratorio news.
- ASD Piario notizie.
- Santa Lucia degli alpini.
- Una serata ricordo...
- L'Eco del Sapèl Né compie 30 anni.
- Sirya: da Piario in Malawi.
- La posta.
- "Ricaduta e rinascita".
- Periscopio.

«Nominativo»  
«Indirizzo» «n»  
«Citta'»

«Gruppo»

«n°»



Con questo strano titolo, vorrei solleticare la curiosità dei lettori in un percorso natalizio che, per ragioni editoriali, devo pensare con circa trenta giorni di anticipo.

Tuttavia, prima di arrivare al nocciolo dell'argomento, lasciatemi spendere due parole di personale contrarietà in merito a questa ansia diffusa di anticipo delle feste.

Con i mercatini di Natale, già attivi a metà novembre, l'apertura della "Casa di Babbo Natale", le luminarie e gli alberi già illuminati al 15 di novembre, mi pare che si brucino i tempi e si arrivi a Natale quasi esausti di tutte queste allegorie che si moltiplicano ormai come una mania in quasi tutti i paesi.

Anche la chiesa prepara il Natale con il periodo di attesa dell'Avvento, ed ha stabilito che bastino 4 domeniche.

L'insaziabile e invadente mondo commerciale e il consumismo sconsiderato, ne pretendono di più...

Scusate ma, mi pare di cogliere, forse anche a causa di questi eccessivi e futili contorni, che ci siamo abituati al "fenomeno Natale" e, l'abitudine spesso livella e appiattisce i sentimenti e banalizza l'importanza vera della festa.

Ecco perché mi è balenato in mente di andare a riprendere questo pensiero sul Natale un po' fuori dalla tradizione. Lo avevo già trattato alcuni anni fa e non tanto per ripetermi, ma perché penso che pochi si ricordino di questa interessante storia dalla quale si possono cogliere stimolanti considerazioni e riflessioni.

Si tratta di una storia araba, (ripresa da Malba Tahan nel "L'uomo che sapeva contare") ormai nota e recuperata recentemente anche da illustri economisti italiani come L. Becchetti e S. Zamagni e utilizzata per ragionamenti di economia civile.

Si racconta di un cammelliere che lasciò alla sua morte nel testamento le disposizioni per dividere i propri beni tra i tre figli. Il cammelliere aveva 11 cammelli e, nel suo lascito testamentario, stabilì di assegnare metà dei suoi beni al primo figlio, un quarto al secondo figlio e un sesto al terzo figlio. Quando giunse il momento di dividere l'eredità, iniziarono i problemi. La metà

di undici cammelli fa cinque cammelli e mezzo e i conti non si potevano fare. Un problema matematico!

Il primogenito pretendeva di arrotondare il lascito paterno esigendo il sesto cammello. Gli altri fratelli si opponevano sostenendo che era già stato troppo privilegiato dalla volontà del padre. Inizio così un conflitto tra di loro che sembrava non si potesse risolvere.

Un giorno un cammelliere molto meno ricco passando da quelle parti e, vedendo i tre figli litigare, volle mettere a loro disposizione le sue conoscenze matematiche per risolvere il problema. Decise di donare il suo unico cammello per aggiungerlo al monte ereditario, che ora ammontava a 12. Grazie a questo aiuto fu possibile accontentare le pretese dei tre eredi. Al primo andarono 6 cammelli (la metà di 12), al secondo 3 cammelli (un quarto di 12) e al terzo 2 cammelli (un sesto di 12). Tutti si ritrovarono concordi perché nessuno di loro stava pretendendo più del dovuto nella nuova situazione. Il totale quindi faceva esattamente undici cammelli. Il cammelliere di passaggio poté così riprendersi il dodicesimo cammello (il suo) e lasciare tutti contenti e soddisfatti.

La morale laica di questo racconto, che tanto somiglia a una parabola evangelica, viene assunta persino da alcuni economisti per spiegare le teorie sulle organizzazioni *no-profit*: perseguire la "giustizia" - argomentano - significa lasciar spazio al dono e alla sua capacità di generare valore e ricchezza. A tutti i livelli.

Il cammelliere donando il suo unico cammello si è trovato con la stessa proprietà di prima, ma pure ricco di gratitudine e il suo dono ha

consentito ai tre fratelli di trovare un accordo.

Mi ha affascinato rileggere ed apprezzare la forza di questa storia e ve ne ho voluto farvi partecipi, perché, seppur nella sua brevità, il fatto raccontato lascia, infatti, in eredità una grande provocazione e mi fa sorgere una assillante domanda: a chi spetta, oggi, portare il dodicesimo cammello?

Sono convinto che

Ma perché iniziate le decorazioni Natalizie a NOVEMBRE??? Avete paura che Gesù quest'anno nasca prematuro?

Zziaggenio78



### L'eco del "Sapèl Né"

Fondato da Gianni Micheletti  
Pubblicazione mensile

Anno 30/25- n. 358/293  
Dicembre 2025

Direttore Responsabile:  
Giuliano Todeschini

#### Hanno collaborato a questo numero:

L'Amm.ne Comunale, Don Giambattista, l'Oratorio, L'ASD Piario, Dario Cortiana, Sirya Pelizzari.

#### Corrispondenza:

L'eco del "Sapèl Né"  
presso Giuliano Todeschini  
Via Bologna 3 - 24020 Piario (BG)  
e-mail: [ecosapelne@tiscali.it](mailto:ecosapelne@tiscali.it)

#### Registrazione

Tribunale di BG n. 33 del 6.7.2001  
già n. 8 del 4.3.1996

#### Versione digitale

sul sito del Comune di Piario  
[www.comune.piario.bg.it](http://www.comune.piario.bg.it)

spetti ad ognuno di noi. No, non dite che non possedete cammelli e quindi non possiate fare nulla...

Mi piace pensare che quel cammelliere di passaggio, che potremmo assumere come buon esempio da imitare, abbia agito senza alcun calcolo. Non solo economico e neppure materiale, in quanto era evidente che non ne avrebbe guadagnato nulla, semmai rischiava di perdere anche quel poco che aveva. Ma nemmeno da un punto di vista psicologico o morale perché un dono è tale solo se libero da ogni possibile tornaconto. L'atto del donare tanto più genera gioia, quanto più è fuori da ogni calcolo preventivo, quanto più sgorga da un cuore libero e puro, senza secondi fini.

Che cos'è il vero Natale se non un "Grande dono"!

Nel vasto scompiglio sociale che stiamo vivendo e nel

grande frastuono di innumerevoli voci che si levano e si accavallano conflittualmente attorno a qualsiasi problema, senza pensare di applicare il buon senso per risolverlo, per fortuna, qualcuno nell'intelligente silenzio e senza clamore, senza passare nello specchio deformante dei social, dona il proprio "cammello" per risolvere problemi, per mettersi a disposizione dei bisognosi, nel farsi prossimo per portare giustizia dove non c'è... e tanto altro. E questo genera gioia.

Se vogliamo, possiamo anche noi, con il nostro "cammello", avviarci verso Betlemme all'incontro e al "dono" che il Natale vero ci offre anche quest'anno.

Buon viaggio, con i migliori auguri.

Giuliano Todeschini



## SALIAMO SUL TRENO E CHIARIAMO...

**Centro sportivo:** abbiamo preso subito il biglietto e siamo saliti sul treno...

Dalla chiusura della precedente gestione ci siamo attivati per pubblicare il bando e trovare un nuovo gestore in grado di far ripartire il centro sportivo. Nel frattempo abbiamo scoperto che la saletta, costruita nel 2014, non era mai stata accatastata, una mancanza grave, ma si può sbagliare, è umano. Abbiamo quindi colto l'occasione per sistemare l'intera parte catastale della struttura, così da consegnare al nuovo gestore i documenti finalmente completi.

Non riteniamo di aver gestito male questa fase: abbiamo semplicemente risolto un problema. Sì, l'apertura è slittata di qualche mese, ma oggi la struttura è in regola.

La gestione è partita con un'ulteriore criticità: la non certificazione del riscaldamento del campo da tennis e di conseguenza il non funzionamento. Ci siamo subito mossi per reperire finanziamenti e sistemarlo.

Si poteva intervenire prima? Sì.

Si poteva certificare anni fa? Sì.

Se fosse stato fatto, oggi funzionerebbe? Sì.

Alla domanda "perché non è stato fatto?", non vogliamo rispondere ora. Preferiamo concentrarci sul nostro compito: rimediare alla mancanza e andare avanti.

**PGT:** abbiamo perso un treno, ma lo abbiamo perso tutti.

Regione Lombardia ha pubblicato un bando per aiutare i piccoli Comuni ad aggiornare il PGT. Abbiamo pensato che potesse essere una buona opportunità anche per noi, considerando che la revisione del Piano comporterà una spesa di circa 60.000 € e questo contributo avrebbe potuto alleggerire i costi. Poiché il Comune di Villa d'Ogna aveva già assegnato gli incarichi per il proprio PGT, abbiamo contattato un altro Comune con cui collaboriamo da anni e che condivideva il nostro interesse per il bando. Abbiamo quindi organizzato un incontro online con alcuni tecnici regionali per chiarire alcuni aspetti e verificare la fattibilità della convenzione. Durante la riunione abbiamo chiesto espressamente se i Comuni dovessero essere confinanti: ci è stato risposto che non era indispensabile, purché ci fossero elementi in comune, e con Oltressenda Alta effettivamente ne abbiamo. Sulla base di queste informazioni le due amministrazioni hanno predisposto una bozza di convenzione, con Piario come capofila e una ripartizione del contributo pari al 60% per il nostro Comune. Tuttavia, nei giorni successivi, i tecnici regionali ci hanno inviato un'email chiarendo che, al contrario di quanto detto in riunione, i Comuni devono essere necessariamente confinanti.

Si sono scusati per l'incomprensione.

Nel frattempo il Consiglio comunale era già stato convocato, ma alla luce di questa nuova informazione abbiamo deciso di non portare in votazione il punto, poiché non era più possibile procedere con la convenzione.

Sì, abbiamo perso un'opportunità e ne siamo consapevoli, ma abbiamo agito con impegno e correttezza, provando a cogliere una possibilità utile per la comunità.

Evitiamo quindi battute di cattivo gusto: chi si è candidato a Piario lo ha fatto per il bene del proprio paese e con sincero interesse per la nostra comunità, ricordiamocelo.

## 25 NOVEMBRE

In occasione della ricorrenza del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la nostra comunità si è ritrovata per un momento di riflessione, condivisione e sensibilizzazione che ha coinvolto cittadini di tutte le età. Un ringraziamento speciale va a Rosemary che con grande disponibilità ha condiviso la propria testimonianza e ha spiegato come funziona il Centro Aiuto Donna nella sede di Clusone e nelle altre cinque sedi presenti nella provincia di Bergamo. Il suo intervento ha permesso a tutti i presenti di comprendere quanto sia importante avere punti di ascolto qualificati, capaci di accogliere, sostenere e accompagnare le donne che vivono situazioni di difficoltà.

Un sentito grazie anche ai musicisti Fermo, Giorgio e Nora, che con le loro splendide canzoni hanno arricchito l'incontro, creando un'atmosfera intensa e carica di emozione. Un applauso meritato è andato infine alle ragazze e ai ragazzi che hanno letto poesie e testi dedicati al tema della giornata. Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e contribuito a rendere questo momento così significativo.



## CALENDARIO

In occasione dei 40 anni di fondazione del Gruppo Alpini di Piario, è stato realizzato un calendario commemorativo. Il calendario verrà distribuito casa per casa contestualmente alla consegna dei giornalini, così da raggiungere tutte le famiglie del paese.

## EVENTI NATALIZI

Ci aspetta un periodo natalizio ricco di eventi.

Innanzitutto ci teniamo a ringraziare le associazioni e i volontari che si sono messi a disposizione per organizzare i vari eventi natalizi. Tutti gli eventi sono consultabili sulla brochure realizzata dal Comune e dalle associazioni e saranno:

**Laboratorio di Natale in Biblioteca:** Quest'anno si svolgerà un laboratorio di Natale in cui verranno realizzati gli addobbi per gli alberi di Natale. Il laboratorio si terrà in Biblioteca a Piario **sabato 6 dicembre**, dalle ore 15.30.

**La festa dei pensionati:** Si terrà **domenica 7 dicembre** presso l'asilo di Piario. Il programma della giornata è: mattina S. Messa e a seguire pranzo in compagnia.



**Presepe della tradizione:** presso la Parrocchia di Piario, da lunedì 8 dicembre a martedì 6 gennaio, sarà allestito un originale presepio per il 25° anniversario della Cūmpagnia del Fil de Fér.

**Santa Lucia con gli Alpini:** insieme agli alpini, potrete portare la vostra letterina per Santa Lucia. Ritrovo **lunedì 8 dicembre** dalle ore 15, in palestra a Piario, dove sarà allestita la bancarella dell'oratorio. A seguire merenda.

**Laboratorio in Oratorio: giovedì 18 dicembre** dalle ore 16 si terrà il laboratorio di Natale in oratorio, in collaborazione con i ragazzi del CRA.

**Serata comunitaria:** una serata di ringraziamento alla comunità, con consegna di riconoscimenti, a seguire concerto di Natale con "Sister'Christmas Serenade". Questa serata si terrà **sabato 20 dicembre** dalle ore 20 presso la palestra comunale di Piario. Invitiamo calorosamente tutti a partecipare data l'importanza della serata.

**Natale in Piazza Roma:** concerto in Piazza Roma, con vin brulé, tè caldo e dolci per tutti, **domenica 21 dicembre** dalle ore 20.30.

**Auguri in oratorio:** scambio di auguri in oratorio, con l'arrivo di Babbo Natale per i più piccoli, **mercoledì 24 dicembre** dalle ore 15.

**Fiaccolata di Natale:** tradizionale fiaccolata della vigilia, dalla croce del Sapel Né e da San Rocco, accompagnando Gesù bambino in chiesa parrocchiale **mercoledì 24 dicembre** dalle ore 20.

**Auguri in piazza:** dopo la Santa Messa di Natale, scambio di auguri con vin brulé, tè caldo e panettone.

**Tombolata di fine anno: domenica 28 dicembre** dalle ore 20.30, in oratorio a Piario, si svolgerà la tombolata di fine anno con ricchi premi. A seguire panettone e brindisi per tutti.

## SALUTO A SILVIA PARRUCCHIERA

Con grande affetto e riconoscenza desideriamo rivolgere un sentito ringraziamento a Silvia, titolare di "Dacci un taglio", per il lavoro svolto con impegno e professionalità in tutti questi anni. Siamo profondamente dispiaciuti per la chiusura del negozio. A Silvia auguriamo con tutto il cuore il meglio per il futuro, certi che la sua dedizione e la sua passione la guideranno verso nuovi traguardi. Grazie Silvia, e buona fortuna per tutto ciò che verrà.

*Il sindaco e l'amministrazione comunale augurano a tutti un buon Natale e un felice anno nuovo!*

## DOPO UN ANNO E MEZZO...

Care cittadine e cari cittadini,

è passato un anno e mezzo da quando ci avete dato fiducia, affidandomi il ruolo di Sindaco e dando alla nostra squadra la possibilità di amministrare il Comune di Piario. È stato un anno intenso, ricco di impegni, di problemi da affrontare, di scelte da compiere e di piccole e grandi soddisfazioni. Ma anche un anno di tanto lavoro silenzioso, di ascolto e di presenza.

Siamo partiti con grande entusiasmo, guidati dal desiderio di fare bene e con l'obiettivo di riportare Piario al centro dell'attenzione, costruendo giorno dopo giorno un'amministrazione davvero vicina ai cittadini. Non nascondo che l'inizio non è stato semplice: non abbiamo ricevuto alcun "passaggio di consegne" dalla precedente amministrazione, nemmeno per semplice cortesia. E smettiamola di dire "il sindaco faceva parte della vecchia amministrazione": farne parte significa avere la possibilità di partecipare e di discutere, non solo comparire in un elenco. Questo ci ha costretti a ricostruire tutto da zero, cercando documenti, informazioni e cercando di capire da dove partire. Non ci siamo scoraggiati: abbiamo voltato pagina e ci siamo messi subito al lavoro.

In questo primo anno siamo riusciti a ottenere risultati concreti. Abbiamo partecipato a diversi bandi e portato a casa risorse che serviranno a migliorare la qualità del nostro paese.

**50.000 € – Ministero:** sostituzione dei serramenti della ex biblioteca, con l'obiettivo di recuperare gradualmente la struttura e restituirla alla comunità come spazio vivo, anche perché la Sala polifunzionale riscontra un crescente interesse e ci sono le prime richieste di utilizzo, con la speranza che diventi un punto di aggregazione per tutti.

**6.000 € - Contributo Regione Lombardia – Orti comunali:** finanziamento per la realizzazione degli orti, che sono terminati in questi mesi e utilizzabili dal 2026.

**20.000 € – Sistemazione cucina dell'asilo statale:** intervento necessario per migliorare la qualità degli spazi dedicati alla refezione scolastica.

**Progetto da 300.000 € – Riqualficazione impianti sportivi:** È stato elaborato un progetto di riqualficazione del centro sportivo comunale, per un valore complessivo dei lavori pari a 300.000 €, con il quale abbiamo partecipato al bando di Regione Lombardia. La notizia di questi giorni è che il progetto è stato ammesso in graduatoria, ma non finanziato per mancanza di fondi. Resterà comunque inserito in graduatoria e potrà essere finanziato qualora venissero stanziati nuove risorse regionali. Non ci fermiamo: il nostro obiettivo continua a

essere il miglioramento del centro sportivo, che oggi è nuovamente aperto grazie anche all'iniziativa di un giovane del territorio, successivamente al bando promosso dal Comune.

**10.000 € – Sagra di San Rocco:** sostegno a un evento centrale per la comunità, sia sul piano sociale che culturale e valorizzazione dell'area, grazie al bando Regionale Lombardia Style, al quale abbiamo partecipato insieme ad altri comuni, per uno sviluppo turistico dell'intera valle.

**Revisione del Piano di Governo del Territorio:** procedimento avviato per pianificare il futuro urbanistico di Piario.

**Piano di Protezione Civile:** abbiamo affidato l'incarico per la realizzazione del Piano di Protezione Civile, uno strumento fondamentale per il Comune, indispensabile per essere pronti e organizzati in caso di emergenza. La sua redazione è stata possibile anche grazie a un contributo di 5.000 € da parte della Comunità Montana. Nei prossimi mesi verrà presentato alla popolazione.

**Investimento di € 15.000 con Villa d'Ogna e Oltressenda Alta:** miglioramento della centralina idroelettrica di San Lorenzo, risorsa importante del territorio.

**80.000 € – Fondi residui della bretella:** risorse mai utilizzate in passato. Avviata la collaborazione con Comunità Montana e BIM e l'iter progettuale per realizzare le nuove fermate degli autobus utilizzando proprio questi fondi, al fine di spostare il transito sulla nuova strada.

**Ponte Ballerino: 12.000 €** sono stati spesi insieme ai comuni di Villa d'Ogna e Parre per effettuare i lavori di messa in sicurezza del ponte che da tempo necessitava urgente manutenzione.

**15.000 € – Progettazione Ponte Ballerino:** dopo la richiesta presentata alla Comunità Montana, ci è stato concesso un finanziamento di 15.000 € per la realizzazione di un progetto di riqualficazione completa del ponte. Nelle prossime settimane affideremo l'incarico per la progettazione; una volta concluso il progetto, potremo attivarci come Comuni Piario, Villa D'Ogna e Parre per cercare i fondi necessari all'esecuzione dei lavori.

**400.000 € – Allargamento della strada tra Piario e Villa d'Ogna:** una bella notizia arrivata pochi giorni fa: abbiamo ottenuto il finanziamento che permetterà di completare il secondo lotto di lavori di ampliamento della strada che collega Piario a Villa d'Ogna.

**Un tema su cui stiamo riflettendo è quello delle scuole.** Sappiamo che il calo demografico è un problema reale e che comporta classi sempre più vuote. Parlare

del futuro delle nostre scuole non è semplice. O forse lo sarebbe, ma abbiamo il timore di affrontarlo davvero. Quest'anno abbiamo introdotto un maggior numero di ore di inglese nelle classi, grazie alla presenza di un'insegnante madrelingua. Purtroppo il servizio partirà in ritardo rispetto alla data concordata con le insegnanti e con il dirigente, a causa di alcuni cavilli burocratici.

L'idea iniziale era più ambiziosa, ma abbiamo dovuto fare i conti con la realtà del bilancio. Meglio iniziare a piccoli passi che fare un grande investimento senza basi solide. Sicuramente con l'inizio di questa attività non ci aspettavamo un boom di iscrizioni, ma l'intenzione era dare ai ragazzi delle scuole un'attività più strutturata e un'offerta formativa più completa.

Sono convinto che dobbiamo essere noi, per primi, a crederci: come cittadini e come genitori. Solo comprendendo davvero il valore delle nostre scuole statali potremo garantirne il futuro, non solo per Piario ma per tutto il territorio. Avere una scuola statale sul nostro territorio deve essere una possibilità concreta per tutti. In particolare la scuola dell'infanzia statale rappresenta un servizio essenziale: offre a ogni famiglia l'opportunità di mandare i propri figli a scuola con costi accessibili a tutti e con una qualità educativa garantita. Mantenendo anche la scuola primaria garantiamo continuità educativa e vivacità nella nostra comunità. Difendere e sostenere queste istituzioni significa investire nel futuro della nostra comunità.

**Sul fronte del personale** comunale abbiamo affrontato cambiamenti significativi. Dopo la partenza di Arianna e Romina, che ringrazio per il lavoro svolto e per le scelte personali che le hanno portate altrove, abbiamo accolto due nuove figure: Maura Ferrari e Paola Bossetti. Abbiamo salutato con affetto Bibiana, andata in pensione dopo 36 anni di servizio, lasciando un segno profondo nella storia del nostro Comune. Al suo posto è arrivata Michela che, dopo alcuni mesi, per motivi personali si è trasferita in un'altra regione. Nelle scorse settimane abbiamo concluso un concorso per completare l'equipe di lavoro. Inoltre, pochi mesi dopo il nostro insediamento, abbiamo ritenuto necessario procedere al cambio del Segretario comunale, perché era fondamentale poter contare su una figura più presente. Ringrazio il dott. Carrara per la disponibilità dimostrata nei primi mesi del nostro mandato. Da quasi un anno è con noi il dott. Bondioni, un giovane segretario dinamico, con il quale si è instaurato fin da subito un ottimo rapporto di collaborazione. Il ricambio del personale non è stato semplice né immediato, ma oggi posso dire con soddisfazione che abbiamo costruito un gruppo di lavoro solido, competente e motivato. Un ringraziamento particolare va anche al nostro instancabile Ivan e al tecnico arch. Masseroli, che fin da subito ci hanno supportato e

aiutato a lavorare in modo efficace.

Il cassetto dei sogni è sempre pieno di progetti, idee e aspirazioni per migliorare il nostro paese. Ma per trasformare questi sogni in realtà dobbiamo fare i conti con il bilancio del Comune.

Piario, come molti altri piccoli Comuni, fatica a rimanere a galla: le entrate sono poche, i costi continuano a crescere e, se vogliamo investire, partecipare ai bandi e mantenere vivi i servizi, è indispensabile disporre di risorse adeguate. Per questo, nel prossimo periodo, saremo chiamati a compiere scelte difficili e certamente non popolari. I tagli ai contributi ordinari dello Stato, sempre più pesanti dal 2024 a oggi, insieme all'aumento delle spese per il settore sociale e all'incremento dei costi di gas ed energia, ci costringono ad aumentare l'aliquota Irpef.

Un Comune come il nostro non può permettersi di mantenere una quota troppo bassa, per le ragioni già descritte. L'aumento sarà di due punti, non raggiungendo il massimo e non è una scelta semplice né piacevole. Per fare un esempio concreto: un lavoratore con uno stipendio medio di 1.900 € lordi al mese oggi paga circa 7 € al mese di Irpef comunale; con l'adeguamento arriverebbe a circa 11 € al mese. Non prendiamo questa decisione alla leggera, ma con la consapevolezza che senza risorse un Comune come il nostro lentamente si spegne.

Senza un minimo di entrate aggiuntive non potremo accedere ai finanziamenti pubblici, che richiedono sempre una quota di cofinanziamento o almeno un progetto preliminare, né garantire i contributi destinati al sociale, come la partecipazione alle spese di ricovero per i nostri anziani. È una scelta difficile, ma necessaria per continuare a dare futuro e servizi alla nostra comunità. Siamo convinti che i cittadini di Piario capiranno lo spirito con cui queste decisioni verranno prese: non per gravare inutilmente sulle famiglie.

Concludo ringraziando innanzitutto il gruppo, la giunta, il consiglio di maggioranza e tutto il gruppo allargato per il lavoro di squadra che portiamo avanti ogni giorno, per il sostegno reciproco, soprattutto nei momenti più difficili. Grazie di cuore!

Un ringraziamento speciale va anche a tutti voi per la pazienza, la fiducia, le critiche costruttive e i suggerimenti. Continuate a farvi sentire, a scrivere e a partecipare: Piario ha bisogno di ognuno di noi. Noi continueremo a lavorare con onestà, passione e trasparenza, come abbiamo sempre fatto.

Colgo l'occasione per augurare a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo!

Il sindaco: Francesco Zanotti

## CON MARIA E COME MARIA,

anche noi diciamo: Eccomi! perché venga il tuo regno, Signore, serviti anche di me.. Dall'immagine dell'angelo birichino del pittore francese Arcabas che ritorna dopo il nostro articolo di Settembre 2025 raccogliamo ancora altre provocazioni.

Ci viene incontro come sempre inforcando una semplice bicicletta. Un mezzo di trasporto di cui il messaggero divino potrebbe ovviamente fare a meno, ma che esprime in modo immediato come Dio si serva di qualunque strumento per raggiungere gli uomini. Lo slancio con cui l'angelo compie il gesto ed il suo volto sorridente esprimono, rendendo inutili le parole, l'urgenza e la bellezza del suo Annuncio.



Maria l'ha ben compreso l'annuncio dell'angelo e ce lo farà comprendere ancora meglio attraverso il suo correre in fretta verso la montagna, per mettersi al servizio della cugina Elisabetta. Ma ascoltiamo cosa ha da dirci l'angelo birichino che nella tradizione prende il nome di Gabriele ed anche un ruolo molto importante (la sua missione è roba da Arcangeli, per capirci!). "Non dovete credere che sia un mestiere facile quello dell'angelo inviato da Dio nella città di Galilea chiamata Nazaret. E in genere non dovete pensare che sia un mestiere facile quello di un angelo inviato in qualsiasi città. Forse neppure a Piario è tanto facile essere mandati ( non è roba da preti semplici ma graduati dal Monsignore in su per intenderci!) per portare un annuncio da parte di Dio. Tante sono le persone che vivono come se Dio non ci fosse o che non vogliono ammettere che della loro vita, dovranno renderne conto a un Altro che in loro ha creduto e sperato.

Ad ogni modo non è stato facile la mia missione di angelo inviato a Nazaret. Provate voi ad avere una gioia che trabocca dentro, una gioia che fa ardere il cuore, una gioia che fa danzare, esultare, una gioia che mette voglia di invitare tutti a fare festa, ad abbracciarsi in un entusiasmo contagioso. Provate voi a gridare in mezzo alla città: Rallegrati! Esulta! Gioisci! Provate!

La gente indaffarata, tutta presa dagli impegni, dalle scadenze, dagli affari alza appena la testa e la scuote e disapprova: in città arriva di tutto! Anche i matti li lasciano in

giro. Non perdere tempo ragazzo! Pensa a lavorare: gli affari sono affari e il tempo è denaro. Non ti vergogni di invitare alla festa nel paese indaffarato? Il veleno del serpente antico ancora avvelena la vita con l'avidità e la frenesia.

La gente invidiosa, la gente presuntuosa, i mercanti di allegria a prezzi scontati ti minacciano con una evidente ostilità: vai altrove a offrire la tua gioia! Non vedi che questo è il nostro mercato? Qui prosperano i nostri affari, perché noi vendiamo a buon prezzo polveri che fanno sognare, filtri magici che rendono euforici, giochi che inculcano struggenti frenesie di ricchezze improbabili. Non hai paura di offrire la gioia nella piazza del paese dell'euforia artificiale?

Provate ad annunciare a questa gente: rallegratevi!

Il veleno del serpente antico ancora avvelena la vita con le passioni e l'orgoglio suscettibile. E poi ci sono le tristezze struggenti, le ferite dolorose della vita, le speranze deluse, gli amori sognati che non si sono mai compiuti, i figli attesi che non sono mai arrivati o che non hanno mai visto la luce, le solitudini desolate di chi ha dato tanto a tanti e si rende conto che al bisogno non riceve niente da nessuno. Di fronte alle pene inconsolabili, l'annuncio ti muore sulle labbra: come è possibile proclamare: "Rallegrati!?" Il veleno del serpente antico ancora avvelena le tristezze struggenti insinuandovi il sospetto sull'insensibilità di Dio e la sua assenza.

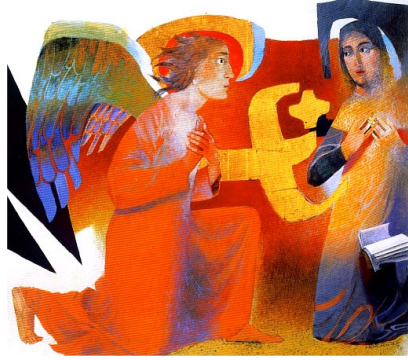
Non è facile la missione dell'angelo della gioia!

**Ma poi sono entrato nella casa di Maria**, la più santa e la più libera di tutte le creature. In quella casa, in quella donna fidanzata a un uomo della casa di Davide di nome Giuseppe, in quel dialogo al quale era sospesa la salvezza del mondo, ho visto le vie misteriose che percorre l'annuncio della gioia per diventare un "magnificat!".

L'annuncio della gioia irrompe come uno spavento: Maria rimase molto turbata. L'annuncio alla gioia, che è poi la mia missione di angelo del Signore, non entra nella vita di una persona come un'allegria eccitazione, come una piacevole distrazione dai fastidi della vita. È invece una proposta di vita. È una chiamata, non un sentimento; è un fuoco che arde dentro, non un lasciarsi andare disimpegnato. È l'apertura di un orizzonte impensato, non l'esaudimento di un desiderio. Perciò l'annuncio della gioia che viene da Dio irrompe nella casa di Nazaret come uno spavento.

L'annuncio della gioia consegna un nome nuovo: piena di grazia. Il nome nuovo è come una rinascita, il dono di una vita nuova, la rivelazione dell'identità più vera. "Chi sono io?" si chiedeva Maria. Ed era abituata a risponder-

si: io sono Maria, una ragazza di Nazaret, devota e buona, e sono promessa sposa a un uomo della casa di Davide, a Giuseppe, il falegname. E io, angelo mandato da Dio, l'ho chiamata con il nome che svela il mistero che è in lei, la sua santità, la grazia che l'ha ricolmata della vita di Dio. All'annuncio della gioia di Dio viene alla luce la verità profonda della persona amata dal Signore, si aprono nuove strade, si accolgono i misteri santi della vita divina, indicibili, incommunicabili, eppure i più veri e i più necessari perché si possa accogliere l'annuncio della gioia.



L'annuncio della gioia rinnova una promessa: il Signore è con te! L'impresa di riconoscere la propria vocazione alla pienezza della gioia, l'impresa di far risplendere la verità profonda del cuore è impresa troppo ardua: non basta la buona volontà che si impegna, non basta l'intelligenza che comprende, non bastano le condizioni propizie. È necessario dimorare nella comunione, poter contare sull'alleanza con il Dio fedele. Non è una missione facile quella di essere l'angelo che annuncia la gioia dei

tempi messianici, ma mi riempie di fierezza e di gioia constatare che la potenza di Dio schiaccia la testa al serpente antico e guarisce dal veleno uomini e donne che come Maria accolgono il messaggio e così gli indaffarati, malati di avidità e frenesia, trovano pace e si aprono alla gioia; e i presuntuosi e gli idolatri, malati di passione e di orgoglio suscettibile, sono liberati e imparano l'umiltà e la purezza di cuore; e così gli afflitti, malati di sospetto sulla bontà di Dio, sono riconciliati e imparano a irradiare bontà oltre ogni confine desiderato".

Così mi ha confidato l'angelo Gabriele che è stato inviato in una città della Galilea chiamata Nazaret a una vergine di nome Maria, promessa sposa a un uomo della casa di Davide chiamato Giuseppe.

Che aspettiamo noi, cristiani di Piario a creare sempre più occasioni di incontro perché la Parola ci renda Popolo di Dio, incamminati verso la patria celeste: occhi puntati al cielo e cuore e piedi ben piantati nell'ora della nostra salvezza, perché Gesù continua a venire e ci porta tutta la luce necessaria per alimentare la nostra fede, la speranza e la carità ed accenderla negli altri. Come è detto nel Vangelo di Giovanni 13,34-35: "Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri".

## AVVENTO: UN TEMPO PER PRENDERCI CURA DI DIO E DEGLI ALTRI.

L'AVVENTO, nella liturgia cristiana, è uno dei tempi liturgici e viene inteso come l'inizio dell'anno liturgico e comprende le quattro domeniche d'Avvento che precedono il Natale. L'origine del **tempo di Avvento** in realtà è tardiva: viene individuata tra il IV ed il VI secolo. La prima celebrazione del Natale a Roma, infatti, avviene nel 336 d.C. ed è proprio verso la fine del IV secolo che si riscontra in Gallia ed in Spagna un periodo di preparazione alla festa del Natale. Solo a partire dal VII, si inizierà però a parlare effettivamente di tempo di Avvento nelle quattro settimane con riferimento a Natale. Tale periodo verrà chiamato *tempus ante natale Domini* (Tempo che precede la nascita del Signore) o *tempus adventūs Domini* (tempo della venuta del Signore). Il primo a fissare le domeniche di Avvento per la Chiesa Occidentale in quattro feste, infatti, fu Papa Gre-



gorio Magno. Più nello specifico, le **quattro domeniche d'Avvento** stanno simbolicamente a rappresentare i quattromila anni, che gli uomini, secondo l'interpretazione di allora, dovettero attendere per la venuta del Salvatore, dopo aver commesso il peccato originale.

La parola **Avvento** deriva dal latino *Adventus* che significa "venuta" anche se, nell'accezione più diffusa, viene usata con il significato di "attesa". Sul piano teologico, l'Avvento scandisce il tempo liturgico di **preparazione al Natale** in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio tra gli uomini e contemporaneamente il tempo in cui, attraverso questo ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi.

Il tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica. Il **tempo di Avvento**, nel rito romano della Chiesa Cattolica, comincia dai primi vesperi dell'ultima domenica di novembre e termina prima dei primi vesperi di Natale. L'Avvento è caratterizzato da un duplice itinerario, domenicale e feriale, scandito dalla proclamazione della

parola di Dio. Le letture del vangelo dell'Avvento domenicale si riferiscono:

- Alla venuta del Signore alla fine dei tempi – prima domenica di Avvento
- A Giovanni Battista – seconda e terza domenica di Avvento
- Agli antefatti che precedono la nascita di Cristo – quarta domenica di Avvento

Le prime letture, le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sono tratte soprattutto dal libro di Isaia. Le letture dell'Apostolo, quelle che vengono lette nella seconda e nella terza domenica, contengono per lo più Esortazioni e Annunci in armonia con il tempo di Avvento. Per quanto concerne invece i **giorni feriali in tempo di Avvento**, si ha una duplice serie di letture: una all'inizio dell'Avvento fino al 16 dicembre e l'altra dal 17 al 24 dicembre. Nella prima parte si legge il libro di Isaia, secondo l'ordine del libro stesso. Dal giovedì della seconda settimana, ossia dopo il 16, iniziano le letture sul vangelo di Giovanni Battista. In questo caso, la prima lettura è la continuazione del libro di Isaia o un altro testo scelto in riferimento al vangelo. Infine, nell'**ultima settimana di Avvento** prima di Natale si leggono brani del vangelo di Matteo (capitolo uno) e di Luca (capitolo uno). I nomi tradizionali delle **domeniche di Avvento** sono tratti dalle prime parole dell'introito. Nelle prime tre settimane di Avvento derivano dal salmo 24/25, 79/80 e 84/85 e nella quarta dal libro di Isaia.

Le **domeniche dell'Avvento nel rito romano** vengono così denominate:

- Prima domenica di Avvento: *Ad te levavi (Ad te levavi animam meam)*
- Seconda domenica di Avvento: *Populus Sion (Populus Sion, ecce Dominus veniet ad salvandas gentes)*
- Terza domenica di Avvento: *Gaudete (Gaudete in Domino semper cioè "Rallegratevi nel Signore sempre")*
- Quarta domenica di Avvento: *Rorate (Rorate, coeli desuper et nubes pluant iustum).*

In Avvento il colore dei parametri sacri del sacerdote è il viola, tranne la domenica della terza settimana di Avvento in cui facoltativamente possono essere indossati paramenti rosa. Questa domenica di Avvento infatti è chiamata *Gaudete*, a motivo dell'antifona d'ingresso della messa, che riporta un passo della Lettera ai Filippesi in cui Paolo invita alla gioia: "Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi, il Signore è vicino".

Il carattere penitenziale dell'Avvento è dunque stemperato dalla speranza della venuta gloriosa di Cristo.

## CAMMINI DI AVVENTO

Il filo conduttore per i tempi forti di questo anno pastorale è la Gioia, prendendo come riferimento la scelta del Vescovo Francesco di mettere al centro questa dimensione da servire e da vivere. Saranno i diversi personaggi dei Vangeli festivi a farsi per noi testimoni della gioia che viene da Dio, della gioia del Vangelo.



Per il Tempo di Avvento e Natale, desideriamo incontrarli nella loro ricerca, nel loro essere Cercatori della Gioia, che nasce e che viene nel mondo come Luce vera che illumina ogni uomo e ogni donna. Essendo ancora nell'anno giubilare, proseguiamo nel nostro essere pellegrini di speranza alla ricerca della gioia piena, *quella che cambia la storia* (Papa Leone XVI) e che ha bisogno di essere trovata e scelta ogni giorno, come è stato per Maria ed Elisabetta quando quei due bambini esultanti nei grembi, hanno fatto nascere parole di Gioia e di lode per Dio. "**Chi cerca, trova!**", titolo del cammino d'Avvento, ci dà la certezza che la Gioia di Dio si fa sempre trovare a chi lo cerca con cuore sincero.

Guardiamo all'attesa dell'Avvento come una ricerca umana, una sete di senso, un'inquietudine del cuore che desidera l'infinito e trova la risposta nel Dio Bambino che si fa incontro e si fa trovare. Non solo a Natale, ma quotidianamente attraverso *la gioia delle piccole luci, quando sono riflesso della Luce vera* (Vescovo Francesco).

Adulti, bambini, preadolescenti, adolescenti, giovani e adulti condideranno il cammino verso il Natale con modalità differenti adeguate alla fascia d'età e alle esigenze. Gli strumenti di preghiera sono stati pensati e realizzati per accompagnare la preghiera quotidiana e i momenti comunitari e di gruppo. Saranno messi a disposizione i seguenti materiali:

- **Adulti:** Un libretto di preghiera quotidiana per allenare ogni giorno la nostra ricerca di Dio e della Gioia che viene da Lui, accanto ad una piccola lanterna di carta da portare con noi e una piccola luce.
- **Bambini e preadolescenti:** Cinque schede per accompagnare la preghiera di gruppo e una lanterna da montare e allestire di settimana in settimana per quella quotidiana a casa.

- **Domenica 30 novembre, Prima di avvento**  
Matteo 24,37-44

La cura della PREGHIERA... l'esperienza unica del silenzio interiore.

È possibile non accorgerci di nulla. È talmente “leggero” il venire di Dio che solo il silenzio può accogliere.

È qualcosa affidato alle orme impresse sulla sabbia... il vento le può cancellare, ma il ricordo resta indelebile. Ricordare è portare al cuore, è aprire lo spazio della preghiera, è prendersi cura nel tempo di Qualcuno che non si è mai incontrato per sempre.

Lo spazio simbolico del deserto consegna la Parola del Padre che è specifica per ciascuno e chiede di “prendersi cura di Lui”.

È il tempo della preghiera.

#### - **Domenica 7 dicembre, Seconda di avvento**

Matteo 3, 1-12

La cura dell'ESSENZIALE... l'esperienza unica della rinuncia.

Quante voci si rincorrono sulle strade del mondo, sono fiumi, torrenti, rigagnoli, talvolta buche stagnanti. Voci assordanti che consegnano messaggi eccessivi, che rubano fantasia e piegano al consumo, voci che illudono.

La voce che risuona nel deserto del mondo è forte e incisiva, è un fiume in piena che porta via scorie e detriti, che disegna l'orizzonte da dove sorge il sole e, alla fine, disseta.

L'acqua che purifica, lava, rinnova, disseta... l'acqua che si prende cura di quella sete che va oltre il vissuto e si chiama Dio.

È il tempo dell'essenziale.

#### - **Lunedì 8 dicembre, Solennità dell'Immacolata**

Luca 1,26-38

La cura della GIOIA... l'esperienza della pienezza.

Ci sono notizie che hanno la forza di cambiarti la vita.

E diventano esperienza che si prolunga nel tempo.

La gioia, quella vera, non è di un momento, non si brucia nell'istante e neppure si accontenta di un formicolio del cuore.

È qualcosa che ti rapisce, trascina, scuote, rinnova.

È una rivoluzione, una vocazione. Il mondo non è più come prima e tu sei altro per il mondo.

È davvero il tempo della gioia.

#### - **Domenica 14 dicembre, Terza di avvento**

##### **Festa di Santa Lucia**

Matteo 11,2-11

La cura dell'ATTESA... l'esperienza del desiderio.

Occhi capaci di vedere, alla ricerca di quella luce che penetra nella profondità del tempo e sprigiona il desiderio della vita, di quella vita che non finisce.

Che cosa vedono i nostri occhi? Che cosa cercano? Che cosa aspetta il nostro cuore?

Al campo, irrorato dall'acqua e custodito dal cuore, è affidato il desiderio che porta in sé l'attesa della vita nuova. Lucia guarda oltre ogni orizzonte... cerca Dio.

Fiorisce la vita che risplende nel tempo denso di attesa. È l'attesa è già tempo di Dio.

#### - **Domenica 21 dicembre, Quarta di avvento**

Matteo 1,18-24

La cura della PROFEZIA... l'esperienza del futuro.

Siamo proprio poca cosa nel lungo solco della generazione. Segniamo un frammento di tempo e poi andiamo oltre. Cerchiamo luce.

Solo la pienezza di questo frammento consegna alla vita la forza della profezia.

È incontenibile l'esperienza di una vita piena, talmente vera da abbandonarsi al futuro, talmente intensa da trasformare il presente.

Il cristiano vive questa tensione perché da adesso, da subito sente di essere di Dio, ma non è ancora conclusa la sua esperienza di ricerca, nel presente assaggia il futuro.

È il tempo della profezia.

#### - **Giovedì 25 dicembre**

##### **Solennità del Santo Natale**

Luca 2,1-14

La cura del MISTERO... l'esperienza della fede.

Dov'è Dio?

Questo immenso Mistero ha bisogno di carne, di corpo, di cuore, di vita...

È mistero d'amore, vero.

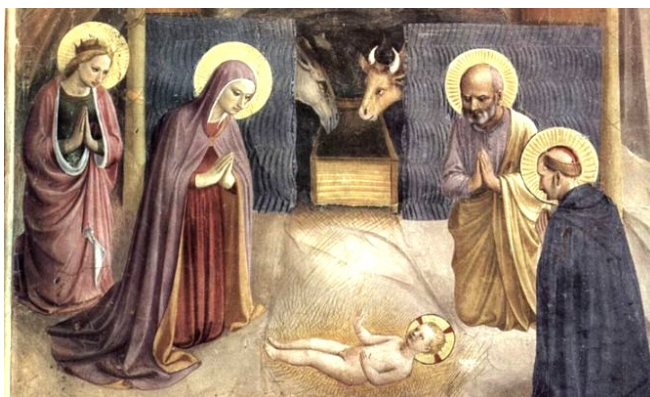
E nasce Dio oltre ogni aspettativa, continua a nascere nell'uomo che feconda di amore la terra, che si prende cura dell'altro, del suo cuore. E poi corre per i sentieri della creazione perché tutto sia riconsegnato alla vita.

È uomo della fecondità il cristiano, uomo della vita.

Incredibile mistura che racconta un Mistero che lo abita e lo supera, che lo cattura e lo libera, che lo accompagna e lo precede.

È il Mistero di Dio di cui si prende cura perché Dio stesso si era già preso cura dell'uomo.

Don Giambattista



Beato Angelico (1395-1455), *Adorazione del Bambino*



## CALENDARIO PARROCCHIALE DICEMBRE 2025 -GENNAIO 2026

SABATO 29 NOVEMBRE Ore 18,00 S.Messa con benedizione della **Corona di Avvento**

DOMENICA 30 NOVEMBRE **PRIMA DOMENICA DI AVVENTO**

Ore 10,00 Animaz. Messa Bambini di 1<sup>^</sup> e 2<sup>^</sup> Elem delle classi di catechismo e consegna cammini di Avvento

MERCOLEDÌ 03 DICEMBRE

Ore 07,15 bambini elementari "Colazione da Dio" Preceduta da un momento di preghiera in chiesina Sacra Famiglia

DOMENICA 07 DICEMBRE

**SECONDA DOMENICA DI AVVENTO**

Ore 10,30 Santa Messa con anziani del paese e animazione Messa Bambini di 3<sup>^</sup> e 4<sup>^</sup> Elem delle classi di catechismo segue alle 14,45 la DOMENICA COMUNI-TARIA

**Ore 12,00 Pranzo di Natale dell'anziano in asilo**

LUNEDÌ 08 DICEMBRE

**SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B.V.MARIA**

Ore 10,00 S.Messa e alle 14,45 ASPETTANDO INSIEME S.LUCIA in collaborazione col Gruppo Alpini Piario in Palestra

MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE

Ore 07,15 bambini elementari "Colazione da Dio" Preceduta da un momento di preghiera in chiesina Sacra Famiglia

DOMENICA 14 DICEMBRE

**TERZA DOMENICA DI AVVENTO**

Ore 10,00 Santa Messa con animazione Messa Ragazzi di 5<sup>^</sup> El e 1<sup>^</sup> Media delle classi di catechismo

MERCOLEDÌ 17 DICEMBRE

Ore 07,15 bambini elementari "Colazione da Dio" Preceduta da un momento di preghiera in chiesina Sacra Famiglia

DOMENICA 21 DICEMBRE

**QUARTA DOMENICA DI AVVENTO**

Ore 10,00 S. Messa con benedizione statuine di Gesù Bambino, animata dai ragazzi di 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> Media delle classi di catechismo

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

**VIGILIA DEL SANTO NATALE**

Ore 15.30-18.30 Confessioni per tutti. Sospesa S.Messa serale

**Ore 22.30 S. Messa nella Notte Santa di Natale animata dai ragazzi del catechismo**

GIOVEDÌ 25 DICEMBRE

**SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE DEL SIGNORE**

Ore 10,00 S. Messa animata dal Coro Praenestinus

Ore 18,00 S. Messa della sera

VENERDÌ 26 DICEMBRE

**SANTO STEFANO PROTOMARTI** - Ore 10,00 S. Messa

DOMENICA 28 DICEMBRE

**SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, GIUSEPPE E MARIA**

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE

Ore 18 S. Messa della sera con TE DEUM di ringraziamento di fine anno

GIOVEDÌ 1 GENNAIO 2026

**SOLENNITÀ DI MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO.**

Ore 10 S. Messa solenne del giorno Ore 18 S. Messa della sera

**N.B.: Da Lunedì 22 dicembre Confessioni ai bambini e ragazzi nei giorni di catechismo e Comunione agli ammalati ed anziani**

## BAR ORATORIO NEWS

**B**uongiorno a tutti!

Visto che il mese di dicembre sarà ricco di eventi vedo di non perdere tempo in chiacchiere e di passare subito al programma che abbiamo pensato per voi.

Il **7 dicembre dalle 14.45** ci sarà la consueta domenica comunitaria con i giochi in palestra per i ragazzi insieme agli adolescenti/animatori.

Mi rendo conto che ci sono sempre tante cose da fare, invito però i genitori a cogliere l'occasione una volta accompagnati i loro figli, a fermarsi insieme agli altri genitori per due chiacchiere in palestra o magari al bar, che rimane comunque aperto dalle 14.30 alle 18.00, a giocare a carte o semplicemente davanti a un caffè.

Il **giorno 8 dicembre dalle 15.00** festa di Santa Lucia organizzata dagli alpini; anche il bar sarà aperto e l'oratorio parteciperà con la solita bancarella dove potrete trovare articoli natalizi, oggettini nuovi e usati da acquistare per sé o per dei regali.

**Giovedì 11 dalle ore 16.00**, non un vero e proprio laboratorio, ma in attesa del Natale, vi aspettiamo per realizzare piccole decorazioni o bigliettini che potrete portare a casa o lasciare per abbellire l'oratorio.

**Giovedì 18 laboratorio** dalle ore 16.00, organizzato dalla CRA (volantino allegato).

**Mercoledì 24 dalle ore 15.00** bar aperto per gli auguri in oratorio con Babbo Natale e, in collaborazione con l'ASD, merenda con bevande calde e panettone/pandoro per bambini da 0 a 99 anni.

Infine **domenica 28 dalle ore 20.30** l'ormai classica tombolata di fine anno con panettone e brindisi finale per tutti i partecipanti.

Vi ricordo che durante il mese di dicembre sarà possibile tentare la fortuna con la lotteria che quest'anno avrà come premio un bellissimo orologio e prenotare al costo di 12€ il panettone/pandoro degli alpini.

Potrete inoltre prenotare sacchetti di caramelle gommose, o anche cesti confezionati con i prodotti che più vi ingolosiscono.

Il bar sarà aperto regolarmente tranne per i giorni del 25, 26 e 31 dicembre.

Auguro a tutti voi e alle vostre famiglie i migliori auguri di buone feste!

## AGGIORNAMENTO DI SERVIZIO

Nel ringraziare tutti coloro che sono passati a firmare la lettera di reclamo per la SAB, volevo comunicare che è stata spedita tramite raccomandata con ricevuta di ritorno e che è già stata ritirata.

E' stata mandata una copia tramite pec sia a SAB che per conoscenza al sindaco di Piario.

Adesso aspettiamo l'evolversi della situazione.

Tiziana Poletti



## ASD PIARIO NOTIZIE

**C**ari lettori, eccoci all'ultimo numero di questo 2021.

Il prossimo appuntamento è il **24 dicembre** con la fiaccolata di Natale: scenderemo da San Rocco e accompagneremo il Gesù bambino prima della messa della Vigilia. Per i più coraggiosi c'è la possibilità discendere dal Sapèl Né.

Il pomeriggio della vigilia invece in collaborazione con l'oratorio faremo la merenda dove i bambini avranno l'occasione di incontrare babbo natale.

Ricordiamo il tesseramento per i volontari per essere coperti da assicurazione durante gli eventi.

**Martedì 16 dicembre** ricordiamo ai membri delle squadre che ci sarà lo scambio degli auguri con il taglio del panettone presso la sala dell'oratorio alle ore 20.30.

Cogliamo l'occasione per fare a tutti i più sinceri auguri di Natale e di un Anno nuovo pieno di soddisfazioni.

Asd Piario





**Il Gruppo Alpini di Piario è lieto di invitare la comunità alla tradizionale Festa di Santa Lucia, che si terrà lunedì 8 dicembre 2025.**

Il ritrovo è previsto alle ore 15:00 presso la Palestra Comunale, dove si svolgerà un laboratorio dedicato a Santa Lucia, pensato per tutti i bambini.

Alle ore 15:30 seguirà la consegna delle letterine in Chiesa Parrocchiale.

Al termine, gli Alpini accoglieranno tutti per una merenda presso la Palestra Comunale, con una dolce sorpresa per i più piccoli.

L'invito è rivolto a tutti i bambini e alle loro famiglie per festeggiare insieme l'arrivo di Santa Lucia.



## UNA SERATA IN RICORDO DI TERESA SAVOLDELLI

La Cumpagnia del Fil de Fèr festeggia quest'anno i venticinque anni di attività e dopo la serata del 1 marzo, nel corso della quale ha rivissuto i momenti salienti della sua carriera, ha riproposto un incontro lo scorso 15 novembre in ricordo di Teresa Savoldelli, la "sciura Teresè del Teatro" che nel lontano 1984 fondò la prima Cumpagnia, un gruppo di sole donne che portava sul palcoscenico commedie in dialetto bergamasco scritte da lei stessa. Dopo la sua scomparsa nel 1999, la compagnia venne portata avanti da Paolo Legrenzi e Angela Grignani Scainelli, che aggiunsero alla commedia in lingua locale l'attività come gruppo di tradizione, nella quale rientra anche la realizzazione della Casa Museo.

Nella serata del 15 novembre, con la conduzione di Walter Spelgatti, il gruppo ha voluto dunque ricordare la sua presentatrice, facendo intervenire Carmen Fumagalli Guariglia, che fu la prima ad ospitare il gruppo rifondato dal Legrenzi in televisione, nello specifico a Tele Clusone, Michele Poli, che ha parlato del teatro dialettale ed ha offerto un ritratto generale della sciura Teresè, la figlia della fondatrice Mariella e due sue storiche collaboratrici, Mirella e Vilma. Quest'ultima ha recitato la parte della protagonista nella commedia in un atto messa in scena a conclusione della serata, "L'eredità de Gigiòta", scritta dalla stessa Teresè.

Ad accompagnare musicalmente l'evento, alternandosi agli interventi, brani eseguiti dalla Mandolinistica di

Leffe e dal gruppo Donne dell'Era e Musicisti di Rovetta. Ospiti anche alcuni gruppi folclorici dell'Alta Val Seriana, i Costòm de Par e le Taissine di Gorno, e il gruppo dei Gioppini di Bergamo. In conclusione tutti gli ospiti hanno intonato il canto "Amici miei" per salutare il pubblico.

La parrocchia in collaborazione con il gruppo Fil de Fèr, Le Fate e la signora Mariella hanno creato dei cesti di prodotti naturali ideali per un pensiero di Natale.

I cesti saranno esposti all'altare della Madonna nella Parrocchiale di Piario,

chi fosse interessato si rivolga al parroco. Sarà inoltre possibile acquistarli nei giorni dal **6 all'8 dicembre** prima e dopo la S. Messa, presso un banchetto all'esterno della chiesa.

**IL RICAVALTO SARÀ INTERAMENTE DEVOLUTO ALLA PARROCCHIA PER I RESTAURI DELLA CHIESA**



Raccolgo con piacere l'invio che il Direttore mi ha rivolto di scrivere un articolo per ripercorrere 30 anni de L'Eco del Sapèl Né, confessandovi che, quando me ne ha parlato, ho sollevato un sopracciglio di stupore pensando «non è possibile che sia passato così tanto tempo...».

Eppure, la matematica non inganna e tra il mese di dicembre 1995 e quello che è appena iniziato - cui è dedicato questo numero - sono passati in mezzo esattamente trent'anni.

Guardarsi indietro è sconsigliato se lo si fa con gli occhi del rimpianto, ma è un esercizio invece importante se serve per fermarsi a ricordare cosa si è fatto, per comprendere se il tempo trascorso e il nostro operare abbia lasciato qualcosa di buono.

Non potendo che partire dal principio, il primo affettuoso ricordo va a Gianni Micheletti che lanciò - a un gruppo di (allora) ragazze e ragazzi che si davano da fare nelle attività di volontariato del paese - l'idea di realizzare un giornalino per raccontare quanto accadeva a Piario e portarlo ogni mese nelle case dei suoi abitanti. Dopo la scomparsa, nel luglio del 1989, del parroco don Giovan Maria Morandi, che per trent'anni aveva curato la rivista parrocchiale "La Voce", mancava in paese un mezzo di comunicazione. L'entusiasmo dell'adolescenza e della gioventù, con tutto ciò che si portano appresso, accese una risposta convintamente positiva: iniziammo a discutere del nome da dare al giornale e L'Eco del Sapèl Né sembrò a tutti come quello che meglio identificava gli obiettivi e la provenienza. Sbrigate le questioni burocratiche, quel manipolo di ragazzi avviò la realizzazione di un ciclostilato che li teneva impegnati prima nello scrivere, poi nell'impaginare, quindi nella stampa, nel pinzare i fogli, etichettarli con il nome degli "abbonati" ed infine nel recapitare il frutto di questo lavoro nelle loro case.

# L'eco del "Sapèl Né" compie 30 anni

I primi numeri portavano più immagini che parole, poi ci si prese un po' la mano e i contenuti presero più spazio. Inizialmente il recapito avveniva previa richiesta e - se l'appuntamento mensile tardava il recapito del 5 del mese - capi-

tava di sentirsi rivolgere la domanda «riel mia ol buletti?» (mia mamma lo chiama ancora così).

La realizzazione di tutto questo, è doveroso ricordarlo, non sarebbe stata possibile se l'Amministrazione Comunale - allora guidata dal Sindaco Luigi Micheletti - non avesse messo a disposizione una sede sopra l'ufficio postale, il ciclostile e il materiale di cancelleria per realizzare il tutto. Questo sostegno non è mai mancato nel corso di questi lunghi anni, pur nell'avvicinarsi dei Sindaci e delle Amministrazioni comunali (nel frattempo per questioni pratiche e amministrative, il Comune è diventato editore del giornalino) anche quando, sulle pagine di questo giornale, sono comparse parole di critica nei confronti di chi gestiva la cosa pubblica; credo

non sia secondario sottolineare questo aspetto perché la tentazione di chiudere i rubinetti poteva anche venire a chi leggeva parole di contestazione nei confronti del proprio operato e se questo non è successo, oltre che merito di chi non ha esercitato una scelta d'impeto, è certamente dovuto anche al fatto che L'Eco del Sapèl Né è diventato nel tempo un appuntamento atteso e un mezzo di comunicazione piuttosto unico nel suo genere. Quasi in ogni paese c'è una rivista parrocchiale, in pochi comuni c'è una pubblicazione annuale che riepiloga l'operato dell'Amministrazione, in nessuno se non a Piario, per quanto ne so io, c'è un mensile che dà spazio alla Parrocchia, al Comune, maggioranza e minoranza, alle associazioni, ai cittadini che vogliono dire la loro. Se ci si pensa bene, L'Eco del Sapèl Né è una bella piazza, un'Agorà che svolge una funzione civica, politica, culturale e sociale: l'Amministrazione comunale, se lo vuole, può informare i cittadini di cosa bolle nel



la loro. Se ci si pensa bene, L'Eco del Sapèl Né è una bella piazza, un'Agorà che svolge una funzione civica, politica, culturale e sociale: l'Amministrazione comunale, se lo vuole, può informare i cittadini di cosa bolle nel

pentolone del municipio, i cittadini che lo desiderano possono scambiare idee, opinioni e partecipare alla vita comunitaria, le associazioni hanno la possibilità di coinvolgere chi aspira a essere parte della comunità, la Parrocchia può offrire spunti di riflessione ai credenti e ai non credenti curiosi di conoscere e interrogarsi.

Tutto questo, ogni singolo mese da sei lustri e - negli ultimi 5 (lustri) - sotto la sapiente direzione di Giuliano Todeschini che, pur non potendo più contare su una giovane età come quella di quel gruppo di ragazzi di trent'anni fa, vanta uno spirito, una vivacità intellettuale e una fertilità di pensiero che gli permettono di coordinare e rinnovare puntualmente ogni mese l'appuntamento con "l'edicola". Non è cosa da poco, non è un servizio scontato né semplice: provate a sedervi davanti a un foglio bianco e a riempirlo di contenuti interessanti, che risvegliano l'attenzione e stimolino la riflessione. Ora pensate di farlo 12 mesi all'anno da 25 anni, a qualcuno sembra semplice? Se i contenuti fossero poveri - «*sensa sügo*» direbbe sempre mia mamma - la carta su cui è stampato diventerebbe, prima ancora di essere letta, buona per accendere il camino. Perché chiunque si trovi davanti un piatto insipido, incolore, insapore, troppo cotto la seconda volta lo eviterebbe; al contrario davanti

a una pietanza gustosa, saporita e invitante ti viene l'acquolina in bocca e la voglia di prenderne ancora.

Sfogliare le pagine di questi 358 numeri, è come ripercorrere un viaggio insieme. Ogni edizione racconta la crescita del giornalino: non solo nella grafica (e nei colori, per chi lo legge via mail), ma soprattutto nello spirito. Da semplice voce informativa e di cronaca è diventato uno strumento che stimola la vita comunitaria, che apre finestre su temi sociali e culturali, affrontati con competenza e passione, ma sempre con un linguaggio vicino a tutti, mai distante, mai cattedratico. Un dialogo che continua, numero dopo numero, con chiunque scelga di aprirlo.

Possiamo quindi, senza rimpianti, raccogliere la consapevolezza di ciò che il giornalino è diventato essendo riconoscenti a tutti coloro che hanno reso possibile il nascerne, crescere e rinnovarsi di questa bella pubblicazione, con la speranza che qualche giovane di trent'anni dopo scopra la voglia di cimentarsi in questo servizio alla comunità, per proseguire anche nei prossimi trent'anni a raccontare l'eco che il Sapèl Né e il mondo intorno a noi - ogni giorno - restituisce a chi vive ai suoi piedi.

Dario Cortiana

## SIRYA: DA PIARIO IN MALAWI

intense della nostra vita e che cercherò di raccontarvi in

Ciao a tutti, sono Siria Pelizzari ho 25 anni e per chi non mi conosce abito a Piario da sempre con la mia famiglia.

Prima di tutto vorrei ringraziare il direttore per lo spazio che mi ha concesso sul giornalino e il Don per avermi invitata alla serata con i ragazzi per raccontare il tema della missione. Sono stata piacevolmente colpita dall'interesse di tutti i partecipanti che ponevano diverse domande, specialmente la curiosità che ho visto negli occhi dei più piccoli che è la stessa curiosità che vedevo negli occhi dei bambini in Malawi.

Era diverso tempo che volevo fare un'esperienza di volontariato all'estero senza avere un'idea precisa dello stato o della realtà a cui volermi affidare. Grazie ad alcune conoscenze dirette sono stata indirizzata al centro dei Padri Monfortani di Redona e così dal 6 al 24 agosto sono stata ospite della missione dei Padri Monfortani a Balaka, in **Malawi**.

Eravamo un gruppo di 10 ragazzi e ragazze di Bergamo e Calolziocorte e accompagnati da Padre Antonio abbiamo vissuto quella che probabilmente resterà una delle esperienze più

breve.

Trascorrevamo le giornate principalmente al Cecilia Youth Center, luogo di ritrovo per quasi tutti i bambini di Balaka durante il periodo di vacanza dalla scuola, qui vengono proposte diverse attività e viene garantito un pasto al giorno a tutti i bambini (il Malawi infatti è uno dei paesi più poveri al mondo e i problemi maggiori sono proprio la scarsità di cibo e di acqua pulita e potabile, per questo motivo il centro è frequentato da circa 300 bambini). La funzione di questo centro è paragonabile al nostro oratorio e al cre, il Cecilia è

frequentato da bambini e ragazzi dai 3 anni a 20 anni e oltre. Con loro abbiamo raccolto la sabbia al fiume per costruire i mattoni, abbiamo visitato gli anziani del villaggio portando loro doni e l'acqua dal pozzo, abbiamo visitato l'orfanotrofio delle suore di Kankao dove vengono accolti gli orfani da 0 a 2 anni e abbiamo raggiunto a piedi un villaggio in montagna.

In particolare ci tengo a raccontare la visita all'asilo di Agostino Trussardi, originario delle Fiorine, che ha costruito diverse strutture a Tolesa dove



accoglie circa 250 bambini. Oltre all'asilo ci sono un'infermeria dove i medici visitano i pazienti una volta a settimana, una biblioteca e due strutture per accogliere i ragazzi che frequentano la scuola. Durante la nostra visita stavano costruendo un campo da calcio per gli allenamenti e il tempo libero dei ragazzi. Dietro a tutti questi lavori ci sono tanti sacrifici ed è sicuramente grazie all'aiuto di tante persone che questi progetti sono diventati realtà.



Per quanto riguarda il nostro gruppetto di *Alendo* (visitatore in lingua chichewa), spesso ci siamo interrogati su quale fosse lo scopo (sempre che ce ne fosse davvero uno) della nostra presenza alla missione, cercando di condividere ogni momento che abbiamo vissuto, sia positivo che negativo. Abbiamo affrontato diverse situazioni scomode, emotivamente e fisicamente parlando (per fare alcuni esempi: viaggiamo tutti su un cassone di un pickup, abbiamo bucato e abbiamo aspettato per due ore che qualcuno venisse a riparare la gomma, l'acqua per la doccia era limitata, spesso la gente ci fermava per chiedere soldi ecc ecc..) e ci siamo resi conto che avere a che fare con i bambini è semplice in tutto il mondo a prescindere dalle differenze (culturali o religiose che

siano), avere a che fare con il mondo degli adulti è tutta un'altra storia ed è capitato più volte che questo confronto ci mettesse in seria difficoltà. Quello che abbiamo cercato di fare è provare a conoscere più realtà e progetti possibili senza giudizio, perché *"prima di aiutare bisogna conoscere"*: entrare in relazione con l'altro, guardarsi negli occhi, sporcarsi le mani e i vestiti di terra rossa. Solo in questo modo possiamo imparare a vedere il bello anche dove sembra impossibile.

Il viaggio, fisico ed emotivo, non è stato semplice ma è stato vero, autentico e vissuto. Non dimenticheremo mai le mani che abbiamo stretto, gli sguardi che abbiamo incrociato, i sorrisi, le lacrime, i profumi e i colori della terra rossa che si meschia con l'azzurro acceso del cielo. Siamo tornati a casa con questa stessa terra rossa tra i



capelli, più ricchi d'amore, pieni di gratitudine verso l'altro e verso noi stessi, con la promessa di mantenere nel nostro cuore questi sentimenti... e perché no, anche con la promessa un giorno di tornare.

Zikomo kwambiri Malawi!

## LA POSTA



Scrivi a:

[ecosapeln@tiscali.it](mailto:ecosapeln@tiscali.it)

Ecco la posta che abbiamo ricevuto questo mese.

Buongiorno.

Nella notte tra sabato 8 e domenica 9 novembre si è spenta all'età di 94 anni mia mamma Lidia che da alcuni anni soffriva di Alzheimer. Pur essendo preparato a questo evento la perdita di una persona così importante mi ha colpito profondamente. Vorrei ringraziare tutti coloro che con una visita presso la sala del commiato o la partecipazione al funerale oppure tramite un semplice messag-

gio hanno dimostrato il loro affetto e mi sono stati vicini in questo triste momento.

Vorrei anche ringraziare chi con tanta cura si è occupato di mia mamma nelle ultime ore della sua vita e chi se ne è preso cura dopo la sua morte, il parroco per le visite e la veglia di preghiera, gli alpini, l'organista Todeschini e la confraternita per la loro presenza durante il funerale.

Se è vero che la morte non è la fine di tutto, ma solo un passaggio, come tutti i passaggi rappresenta un trauma, e tutte queste manifestazioni di vicinanza sono state per me e la mia famiglia di gran conforto.

26.11.2025

Flavio Beneggi



## Il consulente fiscale di "famiglia"

MOD.730, MOD. REDDITI, IMU, ISEE, MODELLO RED, COLF E BADANTI, SUCCESSIONI, CONSULENZA FISCALE, TELETRASMISSIONE DI BONUS EDILIZI ED ENERGETICI,

CONTRIBUTI, PENSIONI, INVALIDITÀ, INVALIDITÀ CIVILE, LEGGE 104/1992, INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO, MATERNITÀ, DISOCCUPAZIONE, INFORTUNI SUL LAVORO E MOLTO ALTRO...

**Recapito: tutti i MARTEDÌ dalle ore 10.00 alle ore 11.00 presso l'Oratorio di Piario**

**Agente sociale: RENATO BASTIONI**

## DALLA COMUNITÁ DI RECUPERO PROMOZIONE UMANA “RICADUTA” E “RINASCITA”

**P**ensare di uscire dalla dipendenza da droga e alcool al primo giro, a volte, è un'illusione. Qualche volta ci si ritrova nuovamente a doverne fare i conti perché la vita te lo chiede e per questo, cari lettori, io vi racconterò la mia storia.

Ero un ragazzo come tanti, ma come tanti ho preso una strada diversa che mi ha portato a fare esperienze che, al tempo, mi sembravano “fighe”, iniziando con l'alcool per poi passare agli spinelli e infine all'eroina, la più amata negli anni '80. Dopo aver passato anni tra carcere e periodi vissuti in strada, avevo fatto terra bruciata: per me esisteva solo lei “la Roba”, annullando così tutti i sentimenti verso la famiglia, mia moglie e i nostri figli. Ero entrato in un tunnel senza via di ritorno.

Grazie all'aiuto dei miei fratelli e delle mie sorelle, ho conosciuto Don Chino, il quale mi ha accettato nella sua comunità: allora avevo 26 anni.

Poco dopo aver compiuto 30 anni, ho completato il percorso comunitario.

Mi sentivo libero di poter vivere affrontando la vita con tenacia, tenendo sempre conto di quelle mie debolezze che mi avevano portato all'uso di sostanze.

Nei successivi trent'anni ho sempre lavorato insieme a mia moglie e, dal niente, abbiamo acquistato una casa, abbiamo portato avanti un lavoro in proprio, crescendo i nostri due figli. Ma, come accennato all'inizio del

racconto, ho dovuto fare i conti con la vita, non facendo più attenzione ai richiami che, nei momenti di difficoltà, sono tornati ad avvolgere i miei pensieri sempre più negativi. Così, in vari momenti di difficoltà ho ricominciato a bere, aumentando la dose sempre più e associando anche “Canne” per raggiungere uno stato di depressione e perdita di autostima, fino a diventare un alcolizzato.

Non pensavo che queste sostanze mi portassero in un baratro così profondo, ossia in una ricaduta.

Adesso mi trovo ancora in comunità da Don Chino e dopo anni ho capito che il senso della mia vita non sta tanto nella sconfitta, ma piuttosto nell'aver voluto rialzarmi ancora una volta. Questa per me non è una rivincita ma una “RINASCITA”.

**Alcool – Droghe..... Prevenzione**

**Centro di Ascolto e Auto- Aiuto PROMOZIONE UMANA di Don Chino Pezzoli**

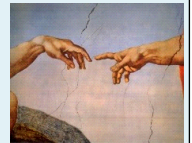
**Via Donatori di Sangue, 13 – Fiorano al Serio**

**Contatti: Tel. 035 712913 - Michele 3388658461**

**E -mail [centrodi ascoltofiorano@virgilio.it](mailto:centrodi ascoltofiorano@virgilio.it)**

**Facebook Centro di Ascolto Fiorano - Promozione Umana**

**Incontri genitori: MERCOLEDI' dalle 20.30 alle 22.30**



### PERISCOPIO



**Avere  
scrupolo**

Il Latino non mente mai: avere o non avere scrupoli?

"Scrupolo" è una delle parole più affascinanti del nostro vocabolario.

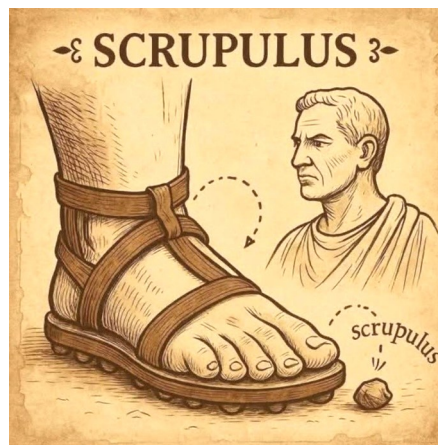
La sua definizione primaria è: "un dubbio o un'esitazione che punge la

coscienza sul fatto che qualcosa sia giusto o sbagliato."

Ma da dove arriva davvero questa parola?

Scrupolo deriva dal latino scrupulus, che significa letteralmente “piccola pietra appuntita”.

Nell'antica Roma, i legionari durante le marce trovavano spesso sassolini insidiosi nelle loro caligae — i sandali militari. Queste minuscole pietre si incastravano tra la suola e il piede, provocando un fastidioso disagio costante.



A quel punto, il soldato doveva fare una scelta difficile: sopportare il dolore e continuare la marcia, o fermarsi per togliere il sassolino, rischiando però la punizione per aver rallentato la truppa.

Intanto, senatori, tribuni e altri uomini di potere viaggiavano comodamente a cavallo o in carro: loro non












avevano sassolini da sopportare. Nessun fastidio. Nessun scrupolo.

Ecco da dove nasce l'idea che chi ha potere spesso "non ha scrupoli": non sente il fastidio morale che rallenta le persone comuni.

Col tempo, quella piccola pietra è diventata simbolo di coscienza: un dubbio interiore che ci punge quando qualcosa non ci sembra giusto. E così, "avere scrupoli" è diventato un segno di sensibilità morale.

In fondo, chi non ha scrupoli non sente neanche più quel piccolo, scomodo sassolino dell'etica nella scarpa della coscienza.

## dicembre 2025

| Giorno       | Avvenimenti, curiosità, informazioni   | dal 1/1 | manifestazioni   | al 31/12 |
|--------------|--|---------|--|----------|
| 01 lunedì    | S.Charles de Foucauld<br>raccolta dell'umido FORSU          | 335     |  | 31       |
| 02 martedì   | S. Bibiana   | 336     |  | 30       |
| 03 mercoledì | S. Francesco Saverio<br>raccolta della plastica               | 337     |  | 29       |
| 04 giovedì   | S. Barbara   | 338     |  | 28       |
| 05 venerdì   | S. Dalmazio<br>raccolta sacco nero indifferenziata          | 339     |  | 27       |
| 06 sabato    | S. Nicola di Mira  | 340     |  | 26       |
| 07 domenica  | II di Avvento  | 341     | <i>Festa del pensionato</i>  | 25       |
| 08 lunedì    | Immacolata conc.<br>raccolta dell'umido FORSU               | 342     | <i>S. Lucia degli Alpini</i>   | 24       |
| 09 martedì   | S. Siro  | 343     |  | 23       |
| 10 mercoledì | B.V. di Loreto<br>raccolta della carta                        | 344     |  | 22       |
| 11 giovedì   | S. Damaso<br>Servizio attività sociali/fiscali 9.00-12.00  | 345     |  | 21       |
| 12 venerdì   | B.V.Maria di Guadal<br>raccolta sacco nero indifferenziata  | 346     |  | 20       |
| 13 sabato    | S. Lucia   | 347     |  | 19       |
| 14 domenica  | III di Avvento   | 348     |  | 18       |
| 15 lunedì    | S. Virginia<br>raccolta dell'umido FORSU                  | 349     |  | 17       |
| 16 martedì   | S. Adelaide  | 350     |  | 16       |
| 17 mercoledì | S. Lazzaro<br>raccolta della plastica                       | 351     |  | 15       |
| 18 giovedì   | S. Graziano<br>Servizio attività sociali/fiscali 9.00-12.00  | 352     |  | 14       |
| 19 venerdì   | S. Anastasio<br>raccolta sacco nero indifferenziata       | 353     |  | 13       |
| 20 sabato    | S. Liberato  | 354     | <i>Serata comunitaria<br/>in palestra, ore 20.00</i>                 | 12       |
| 21 domenica  | IV di Avvento  | 355     |  | 11       |
| 22 lunedì    | S. Francesco Saverio<br>raccolta dell'umido FORSU         | 356     |  | 10       |
| 23 martedì   | S. Vittoria  | 357     |  | 9        |
| 24 mercoledì | S. Adele   | 358     | <i>Fiaccolata dal Riù, ore 21.30<br/>Messa nella notte ore 22.30</i> | 8        |
| 25 giovedì   | Natività del Signore<br>Buon Natale  | 359     |  | 7        |
| 26 venerdì   | S. Stefano<br>raccolta sacco nero indifferenziata         | 360     |  | 6        |
| 27 sabato    | S. Giovanni Evangelista  | 361     |  | 5        |
| 28 domenica  | SS. Innocenti  | 362     |  | 4        |
| 29 lunedì    | S. Giovanni Evangelista<br>raccolta dell'umido FORSU      | 363     |  | 3        |
| 30 martedì   | S. Ruggero   | 364     |  | 2        |
| 31 mercoledì | S. Silvestro<br>raccolta della plastica                     | 365     |  | 1        |